

COMUNE DI BOSNASCO

Provincia di Pavia

NOTA INTEGRATIVA

AL

BILANCIO DI PREVISIONE

ANNI 2024 - 2026

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 - 2026

Il principio contabile Applicato concernente la programmazione del bilancio (allegato 4/I D.lgs. n. 118/2011) prevede la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La presente nota integrativa si propone di descrivere e spiegare gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione 2024 -2026.

La relazione è finalizzata a verificare il rispetto dei principi contabili e motivarne eventuali scostamenti, con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari del bilancio annuale e pluriennale.

Il bilancio di previsione 2024 – 2026, disciplinato dal d.lgs. n. 118/2011 e dal DPCM 28/12/2011, è redatto in base alle nuove disposizioni contabili, nella veste assunta dopo le modifiche del D.lgs. n. 126/2014 e secondo gli schemi e i principi contabili allegati.

Il nuovo sistema contabile ha comportato importanti innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico – gestionale tra le quali la stesura della presente nota integrativa al bilancio.

Si rammentano le innovazioni più importanti:

- Documento Unico di programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica;
- I nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- Le previsioni delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- Le diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio;
- La competenza finanziaria potenziata, la quale comporta nuove regole per la disciplina nelle rilevazioni delle strutture contabili;
- La costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
- L'impostazione di nuovi piani dei conti integrati.

La struttura del bilancio è stata articolata in missioni, programmi, titolo, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi ed interventi.

Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli per tipologie.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

Con riferimento agli stanziamenti di entrata le previsioni sono state effettuate secondo i seguenti criteri:

IMPOSTE E TASSE E PROVENTI ASSIMILATI

Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività.

Per il periodo 2024 - 2026 si dà atto che il bilancio di previsione è stato redatto, per decisione della Giunta Comunale, in condizione di politiche tributarie e fiscali confermatrice.

L'attività sarà orientata alla realizzazione di progetti per razionalizzare e ottimizzare i processi legati alla riscossione delle entrate tributarie.

In questo ambito si colloca la continuazione del progetto di recupero dell'evasione già avviato negli anni precedenti, con particolare riferimento all'IMU e alla TARI.

IMU

A decorrere dall'anno 2020 viene completamente riscritta la disciplina dell'IMU da parte della Legge di bilancio 2020, in particolare dall'art. 1 commi 739 e seguenti.

Le aliquote dell'anno 2023 sono state riconfermate anche per il 2024 nel DUP approvato in Giunta e tale conferma è oggetto di approvazione in Consiglio Comunale.

La previsione di gettito IMU degli esercizi 2024 - 2026 è stimato in circa 190.000,00 come negli anni precedenti;

L'articolazione delle aliquote per l'anno 2024 sarà la seguente:

TIPOLOGIA IMMOBILE	ALIQUOTA
Abitazione principale di lusso di cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	5,5 per mille
Altri immobili, terreni e aree fabbricabili	10 per mille
Fabbricati rurali strumentali	1 per mille
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita purché non locati	esente

RECUPERO EVASIONE IMU

Il principio applicato della contabilità finanziaria prevede che siano accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione sia attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade (per tali entrate si rinvia ai principi riguardanti l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e la rateizzazione delle entrate).

Pertanto la previsione dell'IMU da attività di accertamento è registrata sulla base di tale principio, con corrispondente accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

		2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)
ENTRATA	Gettito da lotta all'evasione	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
SPESA	Accantonamento al FCDE	€ 19.810,00	€ 19.810,00	€ 19.810,00

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Le aliquote relative all'addizionale comunale Irpef anni 2024-2026 verranno deliberate dal Consiglio Comunale entro i termini stabiliti dall'accordo tra Anci e Governo raggiunto in conferenza unificata, ossia entro il 15 aprile 2024, recependo le variazioni degli scaglioni previste dalla riforma approvata dal Consiglio dei Ministri il 16 ottobre 2023 e ancora in corso di pubblicazione;

Attualmente sono state iscritte fra le entrate di bilancio le cifre dell'anno precedente ossia:

€. 54.000,00 per il 2024

€. 54.000,00 per il 2025

€. 54.000,00 per il 2026

TARI

Con riferimento al presente tributo, occorre segnalare che con la Delibera del 03 agosto 2021 363/2021/R/RIF l'Autorità sui rifiuti ARERA ha approvato l'MTR-2 introducendo, nello specifico:

- nuovi criteri per il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il Secondo Periodo Regolatorio 2022-2025;
- e nuovi criteri di trasparenza nella gestione dei rifiuti urbani
- introducendo come novità più rilevante il calcolo per la tariffa a cancello per gli impianti di chiusura del ciclo integrato dei rifiuti.

Il Comune di Bosnasco, con riferimento al 2022, ha approvato il piano economico finanziario per il periodo regolatorio 2022-2025 e il soggetto gestore del servizio con nota pervenuta in data 17/02/2023, annotata al protocollo n. 548, ha confermato i valori relativi al Pef 2023.

È stata introdotta la necessità di aggiornare il Piano Economico e Finanziario biennialmente per adattarlo all'ambito 2024/2025 del secondo periodo regolatorio. Tale aggiornamento è stato previsto dalla delibera ARERA 389/2023/R/rif la quale indica anche le modalità con di elaborazione il nuovo PEF.

Ancora nulla è pervenuto alla data odierna dall'Ente Gestore in merito a modifiche dei valori del Pef, ad eccezione di una nota che segnala probabili aumenti, di conseguenza il bilancio di previsione 2024/2026 vede inserite tra le poste delle entrate e delle spese le previsioni relative al PEF 2022-2025.

Eventuali modifiche saranno recepite tramite variazioni al bilancio entro il 30 aprile 2024 termine per validare i Pef tramite l'Egato/Etc e per approvare le tariffe Tari 2024 come stabilito dall'articolo 3, comma 5-quinquies, del DI 228/2021.

CANONE PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI

Dal 2021 l'imposta in questione è stata sostituita dal Canone Unico Patrimoniale, il quale a norma del comma 817 della L. 160/2019 deve essere disciplinato in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone stesso. La gestione è interna e la previsione resta invariata rispetto agli anni precedenti.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE E TRASFERIMENTI DELLO STATO

La previsione iscritta in entrata del bilancio di previsione 2024 relativa alla spettanza a titolo di compartecipazione al Fondo di Solidarietà, è pari a quella dell'anno 2023 ossia € 85.725,21 e verrà aggiornata nella prima variazione di bilancio utile dopo la pubblicazione dell'importo spettante al Comune di Bosnasco per il 2024.

TRASFERIMENTI CORRENTI.

Gli altri trasferimenti sono stati previsti sulla base dell'andamento storico o di documentazione agli atti dell'ente.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate da vendita ed erogazione di servizi sono state previste sulla base dell'andamento storico, del numero degli utenti e modalità di erogazione dei servizi, in particolare:

€ 4.400,00 per servizio trasporto scolastico

I proventi di beni sono previsti in base a contratti e convenzioni in essere per quanto attiene ai canoni:

€. 3.300,00 affitto Ufficio Postale

€. 1.003,50 affitto Centro Sportivo

Le sanzioni per violazione del codice della strada sono state stimate in base alle attività sanzionatorie previste negli esercizi precedenti.

TRIBUTI IN CONTO CAPITALE

Non sono previste entrate da tributi in conto capitale.

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

In bilancio tra le entrate sono stati inseriti i seguenti contributi agli investimenti per l'esercizio 2024:

€. 50.000,00 "CONTRIBUTI PNRR M.2 C.4 INV. 2.2 PER INVESTIMENTI DESTINATI AD OPERE PUBBLICHE IN MATERIA DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO SOSTENIBILE" concesso con la legge 27 dicembre 2019 n. 160 art. 1 commi 29-37. - CUP C14H22001180006 - Tale contributo sarà destinato a finanziare i lavori di efficientamento energetico delle infrastrutture comunali.

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le previsioni di entrata in conto capitale per l'esercizio 2024 si riferiscono a quanto segue:

- €. 31.000,00 proventi derivanti dal rilascio di permessi a costruire, queste entrate nel momento in cui vengono accertate, è previsto che vengano interamente destinate al finanziamento di spese per investimento;
- €. 50.000,00 proventi derivanti dall'alienazione dell'area in Via Sandro Pertini (il 10% dei proventi da alienazione, pari a €. 5.000,00, saranno destinati all'estinzione anticipata di mutui, il rimanente 90% sarà destinato a spese di investimento);
- €. 4.000,00 Proventi derivanti da concessioni cimiteriali

Le previsioni di entrata in conto capitale per l'esercizio 2024 si riferiscono a quanto segue:

- €. 31.000,00 proventi derivanti dal rilascio di permessi a costruire, queste entrate nel momento in cui vengono accertate, è previsto che vengano interamente destinate al finanziamento di spese per investimento;

Le previsioni di entrata in conto capitale per l'esercizio 2025 si riferiscono a quanto segue:

- €. 31.000,00 proventi derivanti dal rilascio di permessi a costruire, queste entrate nel momento in cui vengono accertate, è previsto che vengano interamente destinate al finanziamento di spese per investimento;

ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Si evidenzia che non esiste la fattispecie.

ACCENSIONE DI MUTUI E PRESTITI

Nell'anno 2024 non è prevista l'accensione di mutui.

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Ai sensi dell'art. 1 comma 555 della Legge di bilancio 2020, è stato disposto l'innalzamento fino al 31/12/2022 da tre a cinque dodicesimi del limite massimo di ricorso degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al fine di agevolare il rispetto da parte degli enti locali stessi dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali (fino al 31/12/2019 il limite era di quattro dodicesimi).

Il comma 782 della L. 197/2022 estende il limite delle anticipazioni di tesoreria a 5/12 delle entrate correnti accertate nell'ultimo rendiconto fino al 2025;

Le disponibilità di cassa del Bilancio comunale hanno sempre permesso di non dover beneficiare del ricorso alle anticipazioni di tesoreria. Anche l'attuale livello di liquidità consente di presumere che anche per il triennio 2024-2026 non sarà necessario ricorrere ad anticipazioni.

A titolo precauzionale è comunque stato previsto un apposito stanziamento di € 100.000,00, sia in entrata che al corrispondente titolo dell'uscita.

Con apposita deliberazione della Giunta Comunale sarà stato fissato il limite massimo previsto dalla normativa per l'anticipazione di tesoreria.

ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

SPESA CORRENTE

La spesa corrente è stata calcolata tenendo conto in particolare di:

- Personale in servizio
- Interessi, su mutui in ammortamento, attualmente tutti a tasso fisso
- Contratti e convenzioni in essere
- Spese per utenze e servizi di rete

In generale, al netto dei tagli effettuati sulla spesa corrente, le altre spese ordinarie di gestione sono state stanziare in base anche al loro andamento storico.

Sono rispettati i vincoli di finanza pubblica in materia di spesa di personale.

SPESA DI INVESTIMENTO

Gli stanziamenti iscritti in bilancio ammontano a:

- Per l'anno 2024 € 130.000,00 come di seguito specificate:
 - € 31.000,00 rappresentate da spese per esecuzione di opere di urbanizzazione (€ 26.445,18) + Spese per abbattimento di barriere architettoniche (€ 3098,74) + Spese per edifici religiosi (€ 1.446,08) finanziate con gli accertamenti provenienti da introiti per riscossione oneri di urbanizzazione;
 - € 50.000,00 Spesa per efficientamento energetico delle infrastrutture comunali finanziata con contributo statale PNRR M.2 C.4 INV. 2.2 - CUP C14H22001180006;
 - € 4.000,00 Spesa di manutenzione straordinaria cimitero comunale finanziata con gli accertamenti provenienti da introiti per vendita loculi cimiteriali.

- € 45.000,00 Spesa di manutenzione straordinaria di Strade comunali, finanziata con alienazione dell'area sita in via S. Pertini;

- Per l'anno 2025 € 31.000,00 come di seguito specificate:

- € 31.000,00 rappresentate da spese per esecuzione di opere di urbanizzazione (€ 26.445,18) + Spese per abbattimento di barriere architettoniche (€ 3098,74) + Spese per edifici religiosi (€ 1.446,08) finanziate con gli accertamenti provenienti da introiti per riscossione oneri di urbanizzazione;

- Per l'anno 2026 € 31.000,00 come di seguito specificate:

- € 31.000,00 rappresentate da spese per esecuzione di opere di urbanizzazione (€ 26.445,18) + Spese per abbattimento di barriere architettoniche (€ 3098,74) + Spese per edifici religiosi (€ 1.446,08) finanziate con gli accertamenti provenienti da introiti per riscossione oneri di urbanizzazione;

SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE

Non ricorre la fattispecie

RIMBORSO DI PRESTITI

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2024 risulta essere pari ad € 196.523,24.

Il comune di Bosnasco ha aderito al rinvio della quota capitale dei mutui Mef nell'anno 2020, è quindi stata rinviata alla fine del periodo di ammortamento previsto dalle condizioni contrattuali di ciascun mutuo.

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui ammontano a:

€ 20.390,17 per l'anno 2024

€ 12.376,90 per l'anno 2025

€ 12.706,80 per l'anno 2026

FONDO DI RISERVA

Il fondo di riserva è iscritto per € 2.000,00 per ogni annualità; in particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Tale quota minima è stabilita per un importo di € 1.638,42 per il 2024, € 1.635,20 per il 2025 e € 1.634,19 per il 2026.

FONDO DI RISERVA DI CASSA

Con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL): lo stanziamento iscritto in bilancio, rispettoso di tale limite, ammonta ad €

3.000,00.

FONDO PERDITE SOCIETÀ PARTECIPATE

In merito alla quota di accantonamento a fondo per le perdite delle società partecipate si segnala che nell'avanzo dell'ultimo conto consuntivo approvato è stata accantonata una quota pari ad €. 14.221,20 che prudenzialmente verrà in parte mantenuta in sede di approvazione del rendiconto 2022 pur non ricorrendo più negative condizioni economiche delle partecipate che l'avevano generato.

FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

L'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 ha introdotto un'importante norma, valida quale principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai fini della tutela economica della Repubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

In particolare viene introdotto l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di accantonare in bilancio un apposito fondo a garanzia dei debiti commerciali scaduti, con la finalità di limitare la capacità degli enti di porre in essere ulteriori spese qualora gli stessi non siano rispettosi dei termini di pagamento dei debiti commerciali di cui al D.Lgs. 231/2011 (30 giorni dalla ricezione della fattura) ovvero in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo rispetto all'anno precedente.

In particolare l'accantonamento obbligatorio varia dall'uno al cinque per cento dell'ammontare degli stanziamenti dell'esercizio in corso riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi, al netto delle spese vincolate, proporzionalmente alla gravità del ritardo rilevato sui pagamenti.

Il Fondo garanzia debiti commerciali (FGDC), su cui non è possibile disporre impegni e pagamenti, a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali dovrà essere adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione.

La legge di bilancio per il 2020, all'art. 1 comma 854, rinvia al 2021 la decorrenza dell'obbligo di accantonare tale fondo, consentendo agli enti più tempo per riallinearsi con i tempi previsti dal D.Lgs. n. 231/2002 per il pagamento dei debiti commerciali. Non saranno dunque sanzionati gli eventuali sforamenti del 2019.

In particolare con il D.L. 34/2019 viene previsto che, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo rispetto all'anno precedente, la norma non si applichi alle amministrazioni per le quali il debito commerciale residuo scaduto non superi il 5 per cento del totale delle fatture ricevute. Inoltre si prevede che il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione sia liberato nell'esercizio successivo a quello in cui siano rispettate determinate condizioni di virtuosità.

Viene inoltre previsto lo spostamento del termine, dal 31 gennaio al 28 febbraio, per l'adozione della delibera con la quale viene stanziato nella parte corrente del bilancio l'accantonamento in questione, nel caso in cui siano state rilevate le condizioni di cui al comma 859, riferite all'esercizio precedente.

Con riferimento all'attuale livello dell'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti per l'anno 2022 (pari a - 15,41 giorni) e al dato relativo al debito commerciale residuo scaduto sul totale delle fatture ricevute comunicato al MEF (al 31/12/2022 €. 0,00 che non supera il 5% del totale delle fatture ricevute), si ritiene di non prevedere nel bilancio di previsione 2024-2026 tale accantonamento.

FONDO ACCANTONAMENTO FINE MANDATO DEL SINDACO

E' stata prevista la quota annua di accantonamento, rapportata all'indennità annuale percepita dal sindaco.

FONDO RINNOVI CONTRATTUALI DIPENDENTI

E' stato accantonato nell'esercizio 2024 nella missione 20 programma 3 la somma di €. 2.500,00, che confluirà nell'avanzo accantonato per il finanziamento degli aumenti contrattuali per gli anni 2022, 2023 e 2024 nelle more della stipula del CCNL 2022/2024.

Per l'esercizio finanziario 2024 e successivi è stato previsto nei competenti capitoli di spesa del personale l'indennità di vacanza contrattuale, in particolare è stata computata nei rispettivi capitoli di bilancio relativi al personale la quota per l'anno 2024 pari a 6,7 volte dell'IVC in godimento nelle more del rinnovo del CCNL per gli anni 2022/2024.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del D. Lgs. n. 126 del 10/08/2014, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nel corso dell'esercizio.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante,
- b) i crediti assistiti da fidejussione,
- c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

La Commissione Arconet ha inoltre chiarito (faq nn. 25 e 26 del 27 ottobre 2017) le modalità di calcolo per il FCDE in sede di previsione di bilancio, con particolare riferimento alla composizione di numeratore e denominatore, per gli enti che decidono di considerare tra gli incassi anche quelli realizzati nell'esercizio successivo in conto residui dell'esercizio precedente, esplicitando i calcoli corrispondenti.

In particolare, a regime, ovvero quando il quinquennio di riferimento è composto esclusivamente da esercizi gestiti nel rispetto della citata disciplina armonizzata, il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti nel modo seguente per tutti gli esercizi compresi nel quinquennio di riferimento si calcola secondo la seguente formula:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. (X) + incassi esercizio (X+1) in c/residui (X)}}{\text{accertamenti esercizio (X)}}$$

Inoltre l'art. 107-bis del D.L. 18/2020, come modificato dall'art. 20-bis del D.L. 41/2021, ha previsto la possibilità di computare i dati 2019 in luogo di quelli previsti del 2020 e del 2021 a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021.

Il comune di Bosnasco NON si è avvalso di quanto previsto dall'art. 107-bis, e ha iscritto nel bilancio 2024/2026 i seguenti importi nel fondo crediti di dubbia esigibilità pari al 100% delle somme ottenute applicando la modalità della "Media Semplice" con riferimento al quinquennio 2018-2022:

- €. 33.940,58 anno 2024
- €. 34.088,10 anno 2025
- €. 34.088,10 anno 2026

Si riporta di seguito il dettaglio degli importi accantonati:

- RECUPERO DA EVAZIONE FISCALE IMU

Stanziamiento anno 2024 €. 50.000,00	accantonamento €. 19.810,00
Stanziamiento anno 2025 €. 50.000,00	accantonamento €. 19.810,00

Stanziamiento anno 2026 €.	50.000,00	accantonamento €.	19.810,00
- TARI			
Stanziamiento anno 2024 €.	110.684,00	accantonamento €.	10.813,83
Stanziamiento anno 2025 €.	112.194,00	accantonamento €.	10.961,35
Stanziamiento anno 2026 €.	112.194,00	accantonamento €.	10.961,35
- FITTI REALI DI FABBRICATI (Uff. Postale)			
Stanziamiento anno 2024 €.	3.300,00	accantonamento €.	880,11
Stanziamiento anno 2025 €.	3.300,00	accantonamento €.	880,11
Stanziamiento anno 2026 €.	3.300,00	accantonamento €.	880,11
- FITTI REALI DI FABBRICATI (Centro sportivo)			
Stanziamiento anno 2024 €.	1.003,50	accantonamento €.	0,00
Stanziamiento anno 2025 €.	1.003,50	accantonamento €.	0,00
Stanziamiento anno 2026 €.	1.003,50	accantonamento €.	0,00
- ENTRATE PER OBBLAZIONE CODICE DELLA STRADA			
Stanziamiento anno 2024 €.	500,00	accantonamento €.	0,00
Stanziamiento anno 2025 €.	500,00	accantonamento €.	0,00
Stanziamiento anno 2026 €.	500,00	accantonamento €.	0,00
- SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI REGOLAMENTI COMUNALI			
Stanziamiento anno 2024 €.	500,00	accantonamento €.	0,00
Stanziamiento anno 2025 €.	500,00	accantonamento €.	0,00
Stanziamiento anno 2026 €.	500,00	accantonamento €.	0,00

ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE:

- l'esercizio finanziario 2023 non è ancora concluso, quindi si ipotizzano le seguenti previsioni.
Si riporta la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto anno 2023:

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2023	307.995,43
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2023	4.507,77
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2023	780.786,57
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2023	828.915,82
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2023	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2023	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2023	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2024	264.373,95
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00

+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2023	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	264.373,95

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023	109.763,79
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023. (solo per le regioni)	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	14.221,20
Fondo contenzioso	0,00
Altri accantonamenti	905,00
B) Totale parte accantonata	124.889,99
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	22.504,23
Vincoli derivanti da trasferimenti	18.266,25
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	40.770,48
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	13.359,40
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	85.354,08
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023 previsto nel bilancio:	
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
Utilizzo quota vincolata	0,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO

Nel Bilancio iniziale 2024/2026 non è stata prevista l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto 2023.

GARANZIE PRESTATE DALL'ENTE

L'Ente non ha rilasciato, ai sensi dell'art. 207 TUEL, garanzia fideiussoria.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'Ente non ha in essere alcun contratto relativo a strumenti finanziari derivati.

ELENCO DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

Il Comune di Bosnasco detiene partecipazioni dirette nei seguenti organismi:

	Ragione sociale	Quota
1	BRONI STRADELLA PUBBLICA SRL	1,4312%
2	GAL OLTREPO PAVESE SRL	0,773%

Bosnasco, 16/11/2023

Il Responsabile del Servizio Finanziario
(Dr.ssa Manuela GIOVANETTI)